

Verdi e Sinistra insieme

[www.alternativamendrisio.ch](http://www.alternativamendrisio.ch)

alternativa19.20@gmail.com

**Comunicato stampa**

**Le vie al femminile: rendere visibili le tracce delle donne**

**Anche a Mendrisio**

**8 marzo 2020. Mendrisio si tinge di viola, in tutte le sue sfumature. Temporaneamente. E nel pieno rispetto delle regole imposte dalle autorità cantonali e federali legate al coronavirus. A Mendrisio cinque vie hanno infatti cambiato volto e assunto quelle di donne meritevoli.**

**Un’azione simbolica ma dal forte impatto organizzata dall’AlternativA –Verdi e Sinistra insieme, con la partecipazione di rappresentanti di altri partiti. Azione alla quale è seguito l’inoltro di un’interrogazione interpartitica.**

A Mendrisio cinque vie hanno infatti cambiato volto e assunto quelle di donne meritevoli. Donne coraggiose e generose, ognuna con un ruolo e una storia diversa. Donne che a loro modo hanno combattuto per una causa, per un ideale.

Cinque donne, cinque figlie di Mendrisio e dei suoi attuali quartieri, le cui tracce sono state documentate dagli Archivi riuniti delle Donne Ticino, con un progetto di ricerca accurato che rende omaggio alle tante donne che in Ticino hanno fatto la storia.

In occasione dell’8 Marzo, Giornata internazionale della donna, l’AlternativA – Verdi e Sinistra insieme ha organizzato un evento – con una partecipazione politica trasversale - per riportare al centro dell’attenzione la questione della parità di genere. Grazie ad una brillante e avvincente performance di Camilla Stanga e Anna Kiskanç, su alcune vie di Mendrisio è apparso il viola, in tutte le sue declinazioni biografiche:

**Maria Bernasconi** (1869-1953), benefattrice;

**Erminia Macerati** (1871-1957), maestra e ispettrice di economia domestica;

**Linda Brenni** (1914-1994), prima municipale di Mendrisio;

M**aria Ghioldi-Schweizer** (1924-2010), politica, militante per il suffragio femminile;

**Flora Ruchat-Roncati** (1937-2012), architetta, prima donna professore ordinario presso il Politecnico federale di Zurigo.

sono le donne omaggiate con questa azione.

Un’azione a cui il giorno stesso è seguito l’inoltro di un’interrogazione bis, dopo quella già presentata da Andrea Stephani e Andrea Ghisletta. Interrogazione firmata da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale a Mendrisio, segno tangibile di un’accresciuta sensibilità.

**Ridisegnare le città in una prospettiva di genere non è un'impresa impossibile, a partire dai nomi di strade e piazze. C’è solo bisogno della volontà politica.**

“*Nel tempo le donne, dedite alla cura, alle attività domestiche, all’educazione, hanno tenacemente intrecciato trame sottili, ma consistenti, di relazioni e dimensioni storiche a carattere “orizzontale” che, nei secoli, hanno determinato la sopravvivenza del tessuto umano, e quindi anche urbano, delle comunità. Presenze continue e resistenti, eppure rese invisibili dal prevalere del carattere “verticale” della storia, segno tangibile tipicamente maschile del potere e delle gerarchie dominanti”.* Sono le parole di Barbara Belotti (storica dell’arte italiana e socia fondatrice dell’associazione Toponomastica femminile) che illustra bene come le discriminazioni di genere si rispecchiano anche nello spazio urbano.

Nello spazio urbano, infatti, le disuguaglianze e la cultura prettamente maschile e patriarcale si misurano anche a livello simbolico ma tangibile: strade, piazze, aree verdi e spazi pubblici sono (quasi) tutti declinati al maschile. Lo sbilanciamento in favore dei personaggi maschili è solo l’espressione del potere degli uomini che hanno scritto la storia e che continuano a perpetuarla nei percorsi di vita urbana.

Sul territorio ticinese solo quindici vie sono intitolate a personalità femminili, contro il migliaio dedicato invece a personaggi maschili. Una sproporzione non spiegabile con una mancanza di profili femminili meritevoli di considerazione. Eppure i profili per Mendrisio non mancano.

Nell’ articolata interrogazione bis, Insieme a Sinistra e i Verdi con PLR, PPD/Generazione giovani e Lega/Udc/Indipendenti non solo mettono in evidenza una serie di doppioni, ma formulano anche proposte concrete.

**Allegati:**

**Interrogazione interpartitica**

Le vie al femminile: rendere visibili le tracce delle donne

Per ulteriori informazioni

**Françoise Gehring** 079 690 97 79 **Andrea Stephani** 079 400 54 36